

momenti "trentasei"

20 settembre 2006 8 e 12 – 18 gennaio 2007 14 e 19

sospesi all'intervallo e del cambiar la scena	mercoledì 20 settembre 2006 8 e 12	la scena mia mandata in onda che a far bella figura è a divenir d'ottenimento	giovedì 21 settembre 2006 8 e 26
del transustar lo spazio del mio corpo che d'ologrammi cambia	mercoledì 20 settembre 2006 8 e 13	la sonda mia che mando in mezzo che di raccogliere l'offerte fa d'esca	giovedì 21 settembre 2006 8 e 28
lo spazio mio d'intelletto tenuto insieme d'ologramma	mercoledì 20 settembre 2006 8 e 14	che di trovar l'offerta giusta mi so' inventato a far del corpo mio un'esca	giovedì 21 settembre 2006 8 e 29
le scene mie d'intelletto che volta per volta ad animar dei personaggi di questo o quell'ologramma so' sostenuto	mercoledì 20 settembre 2006 8 e 15	ma poi anche di quanti ad inventar l'ho fatti dispensanti	giovedì 21 settembre 2006 8 e 30
ad incontrar ch'incontro sempre e dovunque so' personaggio e della storia sua nello mio spazio corro il destino	mercoledì 20 settembre 2006 8 e 17	che a far tutto inventato soggetto e dispensanti clienti e negozianti	giovedì 21 settembre 2006 8 e 31
che sopra dei palchi a disegnar sostenimenti redigo anche gl'astanti	mercoledì 20 settembre 2006 8 e 19	mille ologrammi a girar le reti mie del corpo oramai fa tutto da soli	giovedì 21 settembre 2006 8 e 32
ma d'esser d'immenso e uno soltanto dov'è che a involucrar credenza faccio i miei specchi	mercoledì 20 settembre 2006 8 e 22	e guardo il tempo che il corpo mio teatro d'antico foro romano da sé co' intorno s'è tutto d'attivato	giovedì 21 settembre 2006 8 e 34
specchio ologramma e chi disegna al centro	mercoledì 20 settembre 2006 8 e 24	e me da un personaggio all'altro a non capir delle risorse mie del corpo m'ho fatto sballottato	giovedì 21 settembre 2006 8 e 36
che quel che a me giunge dal corpo di me scambio a rispecchio	mercoledì 20 settembre 2006 8 e 26		

ad inventar colui ch'è in mezzo
a comparir di rilevante
di figurar dentro intelletto
l'ho reso imbellettato

giovedì 21 settembre 2006
8 e 45

che poi
a richiamarlo qua
di transustar sé stesso
piange il ritorno

giovedì 21 settembre 2006
11 e 32

uomo inventato
che di mostrar di nelle piazze a saltimbanco
a quanti i passanti
d'esca
rapino l'offerte

giovedì 21 settembre 2006
8 e 49

rete sconvolta
che da un ologramma a un altro
scena scompiglia
e di vertiginare
d'ancestro
risponde a primordi

giovedì 21 settembre 2006
11 e 35

ad informar quanti m'incontro
presento e faccio
un homo imbandito

giovedì 21 settembre 2006
10 e 48

d'unica rete
mille ologrammi
ad inscambiar
divengo d'essi

giovedì 21 settembre 2006
11 e 37

che poi
ad animar quell'orcio
di quel destino
a tutto di dopo
resto inciampato

giovedì 21 settembre 2006
10 e 54

ad imbandir da dentro l'homo mio affidato
quando ai richiami
i dispensieri
guardano altrove

giovedì 21 settembre 2006
11 e 02



che a rimaner senza l'appigli
dell'homo mio che mando
resta solo la spoglia

giovedì 21 settembre 2006
11 e 04

padre nostro che sei d'immenso
che di gestir d'unica rete
non m'ho mai accorto

giovedì 21 settembre 2006
11 e 39

dell'homo mio che mando
d'imbando transustato
a inattecchir
m'è di ritorno
fatto solo di spoglia

giovedì 21 settembre 2006
11 e 07

specchio ologramma
che di focalizzar nello mio spazio
mi so' scambiato d'essere quello

giovedì 21 settembre 2006
11 e 41

a lanciar l'homo mio dovunque
poi
l'ho perso

giovedì 21 settembre 2006
11 e 18

il corpo mio
d'ologrammar
s'è fatto là
ma a ricercar sostegno a intorno
cerca da qua

giovedì 21 settembre 2006
11 e 45

che l'homo mio
scenato d'essere là
se pur m'è intorno qua
mi parla d'essere là

giovedì 21 settembre 2006
11 e 30

e di mancar quanto gli serve
a risonar dentro del corpo
d'alimentar la semovenza
a ritrovar dell'equilibrio
me lo costringe là

giovedì 21 settembre 2006
11 e 47

il corpo mio
d'ologrammar d'ambientazione
di pareggiar fino a da intorno
del suo vertiginar
guida a riposo

giovedì 21 settembre 2006
11 e 50

che poi
se a dinegar della discesa
di gran violenza
m'assorda di fracasso

giovedì 21 settembre 2006
11 e 52

di dentro il luogo dove noi due
d'ologrammata scena
è fatta presenza

giovedì 21 settembre 2006
14 e 08

che di mancar qui intorno i pezzi
di gran vertiginar
al luogo
strada mi piglia

giovedì 21 settembre 2006
14 e 10

di ritrovarci là
che d'incontrar tra noi
di talamo
la vita è prima dell'idee

giovedì 21 settembre 2006
14 e 13

ma poi
a passeggiare insieme
cosa ci vengo a fare

giovedì 21 settembre 2006
14 e 15

che d'argomento ognuno
di quanto i soli pezzi d'esso
talamo nasce richiesto

giovedì 21 settembre 2006
14 e 20

che d'un argomento e di un altro
il talamo suo capace
è fatto diverso

giovedì 21 settembre 2006
14 e 22

ad incontrare te che sei là dentro
cerco l'intesa

giovedì 21 settembre 2006
15 e 03



il tempo mio con te
e il verso alla scena

giovedì 21 settembre 2006
15 e 07

a star di scena
che d'altrimenti
in balia dei luoghi della paura

venerdì 22 settembre 2006
7 e 37

i luoghi della paura
e come l'ho inventati

venerdì 22 settembre 2006
7 e 39

spazio prima dello spazio occupato
che a rimaner quello soltanto
è della paura

venerdì 22 settembre 2006
7 e 41

spazi intermedi e spazi intermedi
che poi
so' spazi fatti abitati

venerdì 22 settembre 2006
7 e 43

a distaccar d'appoggio a intorno
e il lampo di caduta

venerdì 22 settembre 2006
8 e 04

da un argomento a un altro
e del sostituir d'appoggio a intorno

venerdì 22 settembre 2006
8 e 06

che tra un appoggio e un altro
nulla è al transitorio

venerdì 22 settembre 2006
8 e 07

che d'ogni ambiente d'argomento
di nulla
l'ho fatto involucrato

venerdì 22 settembre 2006
8 e 08

ad incontrare te
e quando ti lascio
vertiginar d'istante
poi resta la scia

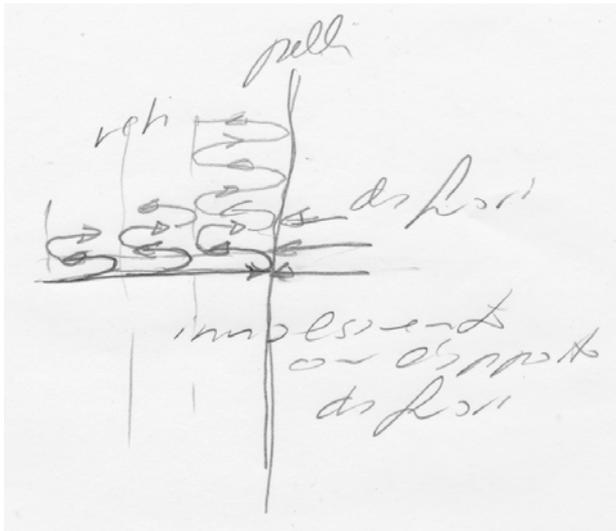
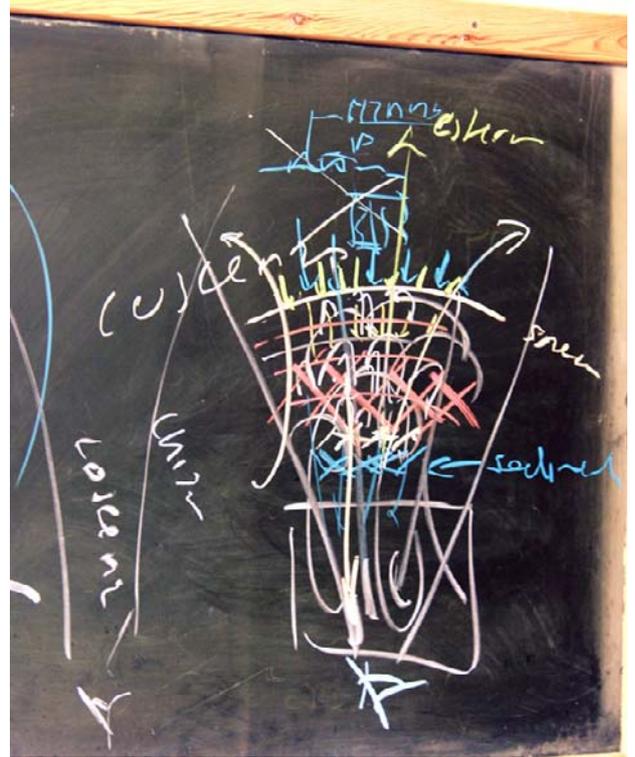
venerdì 22 settembre 2006
8 e 09

tra dentro e fuori
ad incontrare
è spazio intermedio

venerdì 22 settembre 2006
8 e 11

dell'ologramma fino alla pelle
che poi
d'alimentato
è anche da fuori

venerdì 22 settembre 2006
8 e 13



ad aspettar l'apporto da intorno
che dall'interno
c'è solo proiezione

venerdì 22 settembre 2006
8 e 16

che poi
com'è che faccio
quando manca da fuori

venerdì 22 settembre 2006
8 e 18

quando fuori non c'è
dell'ologramma dentro
chi fa sorretto

venerdì 22 settembre 2006
8 e 30

a non aver fatto attenzione a quanto
che fino a qui
vertiginar di lampi
meteora l'ho fatto d'evento

venerdì 22 settembre 2006
8 e 38

d'immaginare
e poi
cerco ad intorno

venerdì 22 settembre 2006
8 e 40

e quando d'immaginare non m'accorgo
e d'ugualmente cerco da intorno

venerdì 22 settembre 2006
8 e 41

della creatività
il luogo che manca
l'ho fatto di scomparsa

venerdì 22 settembre 2006
8 e 42

lampo di buio
per ogni scena ch'esce d'adesso

venerdì 22 settembre 2006
8 e 44

ad isolar lampo di buio
l'ho reso il fatto

venerdì 22 settembre 2006
8 e 46

il lampo di buio è della transizione e non dell'ambiente abitato	venerdì 22 settembre 2006 8 e 48	di mimo completo copia m'è fatta e della destinazione sua fo scambio per mia	venerdì 22 settembre 2006 9 e 17
spazio intermedio e lampi di buio	venerdì 22 settembre 2006 8 e 50	ad incontrare te la condizione mia del progetto m'ho incontrata	sabato 23 settembre 2006 11 e 50
ma d'ologramma anch'esso è fatto e di trovar supporto a intorno restituisce niente	venerdì 22 settembre 2006 8 e 52	donna d'artista che finalmente insieme a sviluppar di vita dell'arte è la presenza	sabato 23 settembre 2006 11 e 52
agl'occhi ed alla pelle sorgive da intorno al mio volume di bilanciar con quanto nasce da dentro fanno d'apporto	venerdì 22 settembre 2006 8 e 54	scene mentali che poi dentro di te sono restate tali	sabato 23 settembre 2006 11 e 58
che poi quando fa fuori di novità viene a presente	venerdì 22 settembre 2006 9 e 06	che a fare all'amore e a rimanere là nei dintorni la vita tua dell'arte la vuoi fatta solo d'intenti	sabato 23 settembre 2006 12 e 00
che d'immediato di transustar della mia pelle fa dell'installo	venerdì 22 settembre 2006 9 e 08	che a rimaner con te oltre a fino alla pelle manco del luogo dell'arte	sabato 23 settembre 2006 12 e 30
vaso incompleto prima che a risonar dello mio spazio d'assumere le parti dal sedimentio mio che custodisco a spessorar compie il travaso	venerdì 22 settembre 2006 9 e 09	che tu fuori del letto a completar la vita tua dell'uomo non concepisci	sabato 23 settembre 2006 12 e 32
ma d'essere lì dentro la pelle mia del transustar del corpo mio a fare colui divengo colui	venerdì 22 settembre 2006 9 e 11	e a rimaner con te dopo oltre la pelle è a rimaner soltanto lì vicino a te	sabato 23 settembre 2006 12 e 34
che d'intelletto d'ologrammar dei contenuti del corpo mio fatto lavagna d'estemporaneità è a scorrer quanti di colla so' al posto mio	venerdì 22 settembre 2006 9 e 15	ma d'incontrare te quando a quel tempo dei luoghi dell'arte abitatori ci raccontammo	sabato 23 settembre 2006 12 e 36

casa nel bosco e dentro l'arte fino ad altrove che noi saremmo stati autori	sabato 23 settembre 2006 12 e 38	che d'arrivare a te d'ambiente tuo con me sembri raggiunta ma poi con chi t'incontri l'ambiente tuo con chi da me non ti raggiungo	sabato 23 settembre 2006 14 e 34
i sogni tuoi ma poi non reggi neanche al progetto	sabato 23 settembre 2006 12 e 40	l'ambiente tuo con chi e l'ambiente tuo con me che poi fanno diversi i soggetti tuoi che svolgi	sabato 23 settembre 2006 14 e 36
del panorama mio ad incontrare te fosti compagna che anche di te del panorama tuo scomparso t'eri dispersa	sabato 23 settembre 2006 13 e 24	nella commedia ove chi nella commedia tua ove con chi	sabato 23 settembre 2006 14 e 38
ma poi per te bastò soltanto il verso	sabato 23 settembre 2006 13 e 26	l'ambiente ove il tuoi chi l'ambiente ove di volta in volta te	sabato 23 settembre 2006 14 e 39
di rivolgermi a te chi te t'intendo	sabato 23 settembre 2006 14 e 16	che d'ogni ambientazione chiede un soggetto che poi ti trovi a presente	sabato 23 settembre 2006 14 e 59
che quando sei con loro chi te d'ambientazione a dialogar cerca lo streccio	sabato 23 settembre 2006 14 e 18	quando di sospensione resti corri a cercar soggetto in quello e in quell'altro ambiente	sabato 23 settembre 2006 15 e 17
te dentro i pensieri che poi d'ambiente son fatti i pensieri	sabato 23 settembre 2006 14 e 22	lo sai ora che faccio accendo la tivu	sabato 23 settembre 2006 15 e 19
che di un ambiente e un altro è fatto diverso il repertorio	sabato 23 settembre 2006 14 e 30	nuvole d'ambiente e l'argomenti che poi d'assistere a che si svolge	sabato 23 settembre 2006 16 e 03
l'ambiente tuo con me l'ambiente tuo con ognuno di loro	sabato 23 settembre 2006 14 e 32	ad incontrare te che della scena son già dentro dei segni	sabato 23 settembre 2006 16 e 34

che in questa scena
faccio ritorno
e di guardare il tempo da qui
c'è solo presente

sabato 23 settembre 2006
16 e 36

che d'ogni volta
d'autoindiziar del risonare
dell'ologramma
fino a nel dopo
del corpo mio teatro
fa di transusto
tutto l'espanso

sabato 23 settembre 2006
17 e 38

che a ripensare a te
di storia mia delle presenze
di tutte quante le storie
c'è solo quella di buono

sabato 23 settembre 2006
17 e 44

la vita mia ideale
che quando d'allora
d'attesa
feci a progetto

sabato 23 settembre 2006
19 e 05

e di riprender tutti i pezzi
a mosaicar pure con essi
la strada mia alla vita
traccio d'espanso

sabato 23 settembre 2006
19 e 07

vecchio progetto
che c'era una donna

sabato 23 settembre 2006
20 e 18

donna fatta da me
in base primorda

sabato 23 settembre 2006
20 e 20

che d'accostar la pelle mia
poteva essere solo con lei

sabato 23 settembre 2006
20 e 22

talamo feci
dove la pelle e me
e la pelle e te
ch'eri lì dentro

sabato 23 settembre 2006
20 e 24

cado dentro la scena
che poi
subito dopo
non c'è

sabato 23 settembre 2006
20 e 29

il luogo delle scene silenziose

sabato 23 settembre 2006
21 e 18

s'espande
e sono lì
senza far niente

sabato 23 settembre 2006
21 e 41

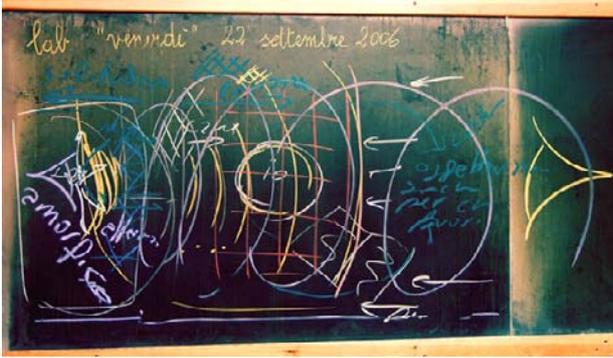
d'essere me centrale a tutto
ma poi
so' atteso solamente a ricercar forme di scena

domenica 24 settembre 2006
12 e 46

che finalmente
a interferir tra esse
dei sentimenti interpellato
a conquistar di conoscenza
torno a presenza

domenica 24 settembre 2006
12 e 48





dei sentimenti
d'intimità
dove so' me
vengo richiesto

domenica 24 settembre 2006
12 e 50

che d'altrimenti
resto del buio

domenica 24 settembre 2006
12 e 52

ad avvertir diretta la scena
quanto mi giunge
è là
che m'è davanti
e tra dentro e fuori
riempie tranquillo il mio teatro

domenica 24 settembre 2006
13 e 32



ma poi
d'interferir con l'altre scene già in mente
si nasce e giunge l'atmosfera

domenica 24 settembre 2006
13 e 34

che poi
è d'emozioni e sentimenti

domenica 24 settembre 2006
13 e 50

che quanto mi si para davanti
come foschia fino alla nebbia
è l'emozione e il sentimento

domenica 24 settembre 2006
14 e 43

la scena mia con te
m'è pura
ma poi
d'oltre i presente
di gran vertiginar
so' ponti troncati a nel nulla

domenica 24 settembre 2006
15 e 17

ad incrociar degl'argomenti
so' tutti troncati a nel nulla

domenica 24 settembre 2006
15 e 21

me d'esistenza
che d'attraversar la vita sempre da fermo
m'è tutta intorno

domenica 24 settembre 2006
15 e 24

padre nostro che sei d'immenso
che m'ho scambiato d'essere la vita

domenica 24 settembre 2006
15 e 26

ad animar soggetti
che poi
so' delle storie incontrate

domenica 24 settembre 2006
15 e 47

di frequentar le storie
so' tutte abilitate
ma poi
all'incrociar degl'orologi
lanpan di buio

domenica 24 settembre 2006
15 e 49

lampo di buio
e cosa metto a conseguir del lampo di buio

domenica 24 settembre 2006
17 e 32

che fino a qui
a non entrar d'osservazione in esso
d'economia d'ancestro
fo di seguir soltanto
i suoi proclami

domenica 24 settembre 2006
17 e 34

il corpo mio di homo e dei proclami suoi d'ancestro	domenica 24 settembre 2006 17 e 44	mille commedie ed essere uno soltanto	lunedì 25 settembre 2006 9 e 35
l'homo delle risorse è fatto che a riassorbir quanto proclama d'intrinseco eseguisce	domenica 24 settembre 2006 17 e 46	che se lo fossi stato sarei quell'uomo fatto da dio	lunedì 25 settembre 2006 9 e 37
che di presenza mia a dell'homo a raddoppiar l'esecuzione verso di me s'appare d'ologramma	domenica 24 settembre 2006 17 e 48	ma fino a qui a divenir so' stato interpretando e me so' retrocesso	lunedì 25 settembre 2006 9 e 39
ad incontrare noi la prima volta di sguardo tuo t'esponesti la voglia tua all'impresa ma poi senza far nulla d'oltre a millantar per tutto questo tempo ti bastò quella sola scena d'intento	domenica 24 settembre 2006 18 e 21	colori dentro e le figure a intorno	lunedì 25 settembre 2006 9 e 41
ad incontrare noi la prima volta di sguardo tuo t'esponesti la voglia tua all'impresa ma poi senza far nulla d'oltre a millantar per tutto questo tempo ti bastò quella sola scena d'intento	domenica 24 settembre 2006 18 e 21	a colorar senza potere solo per loro a colorar quadri incolori li presi a presenza mia tra loro	lunedì 25 settembre 2006 9 e 43
lampo di buio che di passar d'oggi a domani al susseguir del calendario è l'innocuo cambio di scena	domenica 24 settembre 2006 20 e 10	del repertorio mio dei quadri fatti a interpretar la parte mia tra loro metafora di me presi a lanciare	lunedì 25 settembre 2006 9 e 58
e l'abitar le scene oggi e l'abitar d'altre scene domani	domenica 24 settembre 2006 20 e 12	ad incontrar contesto di rimaner con loro a recitar le litanie di doviziosità presi una parte	lunedì 25 settembre 2006 10 e 02
le successive scene che oggi dov'è che vanno a finire	domenica 24 settembre 2006 20 e 14	formalità di scena e dello presentar parte a soggetto	lunedì 25 settembre 2006 10 e 04
tra dentro e fuori di ritrovar non più l'appoggio è l'homo mio che cade e lampa di buio	domenica 24 settembre 2006 20 e 16	colori amorfi dentro il mio spazio che poi a retinar co' intorno prendono appoggio	lunedì 25 settembre 2006 10 e 15
a favorir l'interpretare ho fatto me retrocesso	lunedì 25 settembre 2006 9 e 19	a non capir da amorfo a retinato senza copione resto bloccato	lunedì 25 settembre 2006 10 e 17
me con me stesso e dei personaggi in scena	lunedì 25 settembre 2006 9 e 24		

quadri a contesto
che del restar solo d'amorfo
dentro il mio spazio
non so montare le figure

lunedì 25 settembre 2006
10 e 20

che poi
d'anticipare il tempo
a ricopiar mosse proiette
il corpo mio scimmiotta
e mi fa fuori

lunedì 25 settembre 2006
13 e 11

che poi
sono l'istanze mie
che a nascere d'amorfo
e a non saper di retinare
fa me d'isolamento

lunedì 25 settembre 2006
10 e 22

d'anticipar lo sguardo
scena progetta
d'homo
lo rende già di massa

lunedì 25 settembre 2006
13 e 13

d'amorfe mie l'istanze
a non passar reti a figura
resta silenzio

lunedì 25 settembre 2006
10 e 24

la storia mia ch'ho perso
che a falso messia
feci d'offerta

lunedì 25 settembre 2006
13 e 56

a musicar del pianoforte
l'istanze mie che nasco
a rimaner di melodia
a me
torna da intorno

lunedì 25 settembre 2006
10 e 26

dei falsi messia
quando m'accorsi
le storie mie
me le ripresi

lunedì 25 settembre 2006
13 e 58

che ad incontrare lei
tra noi
di sola melodia
il tramandar l'istanze
sempre avvenia

lunedì 25 settembre 2006
10 e 28

che a dissuader me stesso
dentro il mio spazio
falsi messia
faccio dissolti

lunedì 25 settembre 2006
14 e 02

a ologrammar quanto disposto
che poi d'istanza
mi cerco quel che manca

lunedì 25 settembre 2006
13 e 03

e di riprender le mie storie
messia a me stesso
compio il riaggiorno

lunedì 25 settembre 2006
14 e 04

spazio progetto
che d'oramai
comprende già chi garantisce

lunedì 25 settembre 2006
13 e 05

che a inaugurar cantieri
da me
e in mezzo a tutti
d'idealità
comunità
rendo ideali

lunedì 25 settembre 2006
14 e 06

filtro che scena
che di stagliar verso lo spazio
colma lo sguardo

lunedì 25 settembre 2006
13 e 07

ad incontrar quanti incontrai
d'essere
non mi coincise più con sono

lunedì 25 settembre 2006
14 e 10

che dello spazio
sempre lo stesso
a retinar di tutti i colori
la scena rende allo sguardo

lunedì 25 settembre 2006
13 e 09

che d'indicar chi fossi
poi
quanto a ritorno
era più stretto

lunedì 25 settembre 2006
14 e 11

che poi presi a seguire chi d'affermare sei d'essere a me credetti fosse rivolto	lunedì 25 settembre 2006 14 e 12	cunicoli tra quanti a ritrovare noi so' rimasto sempre a teatro	lunedì 25 settembre 2006 14 e 54
padre nostro che sei d'immenso che confusione ho fatto tra essere e sono	lunedì 25 settembre 2006 14 e 14	me e le creature che d'intelligenza d'homo so' scaturite	lunedì 25 settembre 2006 15 e 02
qui dentro esisto da solo e a muovere da me ho avuto paura di loro	lunedì 25 settembre 2006 14 e 26	l'intelligenza d'homo fatta a bagaglio m'ha sempre preceduto	lunedì 25 settembre 2006 15 e 04
qui dentro esisto da solo e d'incontrare loro e a muovere da me ho sempre voluto e voglio	lunedì 25 settembre 2006 14 e 28	ad ingressar la vita da intelligenza d'homo mi ritrovai accompagnò	lunedì 25 settembre 2006 15 e 05
che poi ad incontrar chi m'ho incontrato a muovere da sé ha sempre avuto paura più di me	lunedì 25 settembre 2006 14 e 30	d'intelligenza d'homo era fatta la dote se pur d'ologrammar di suo era ancora tabula rasa	lunedì 25 settembre 2006 15 e 07
falsi messia e il muovere da sé	lunedì 25 settembre 2006 14 e 31	d'intelligenza pura mi fu la dote che tabula rasa è solo il teatro	lunedì 25 settembre 2006 15 e 09
lampi di buio al non trovar compagni	lunedì 25 settembre 2006 14 e 36	l'intelligenza d'homo è fatta di terra e me so' l'abitante	lunedì 25 settembre 2006 15 e 11
falsi messia che a recitar la parte d'originali sé fanno l'inganno	lunedì 25 settembre 2006 14 e 50	che poi d'intelligenza a popolar l'ambiente di mille scene create mi si è accresciuto dentro	lunedì 25 settembre 2006 15 e 13
d'interpretato saggio a millantar d'essere chi a chi l'assiste fanno convinto	lunedì 25 settembre 2006 14 e 52	che adesso di mille creature d'accompagnato dentro a non saper cos'è successo sono sperduto	lunedì 25 settembre 2006 15 e 15
		d'intelligenza sono tra i frutti	lunedì 25 settembre 2006 15 e 17

terra equilibrio e metafisicità	lunedì 25 settembre 2006 15 e 19	che il corpo mio fatto di rete ora è diverso che è divenuto fatto d'oggetto	martedì 26 settembre 2006 9 e 11
che me so' ancora solo ch'assisto	lunedì 25 settembre 2006 15 e 21	il corpo mio diviene quello che fa	martedì 26 settembre 2006 9 e 13
l'intelligenza abbandonata a funzionar resta a sé stessa e a me rende solo dei vampi	lunedì 25 settembre 2006 15 e 23	il corpo mio diviene il tuo e il corpo tuo fa il mio che la tua storia diviene la mia	martedì 26 settembre 2006 9 e 17
di non saper come e cos'è successo cittadinar la vita è solo nel teatro dentro	lunedì 25 settembre 2006 21 e 36	che poi a far di scambio ognuno dell'altro diviene appendice	martedì 26 settembre 2006 9 e 21
che di cinecittà mura e scenari fa d'illusione la realtà	lunedì 25 settembre 2006 21 e 38	scena chiamata tutta si staglia se pure fuori ancora non è fatta	martedì 26 settembre 2006 10 e 55
della mia mente sono le scene e me sono prima durante e dopo la mia mente	lunedì 25 settembre 2006 23 e 00	di metaidea s'è fatta che adesso di scene sue intermedie debbo il progetto	martedì 26 settembre 2006 10 e 57
ognuno me è prima durante e dopo la sua mente	lunedì 25 settembre 2006 23 e 10	scene intermedie che di raccogliere tutti i pezzi la scena mia finale è divenuto intorno	martedì 26 settembre 2006 10 e 58
e della mente sua è il tempo che di scenar di quanto ha corso al proseguir dell'orologio promette anche il futuro	lunedì 25 settembre 2006 23 e 11	a te di quanto la scena basta lo staglio che con colui che la possiede a far scambio dei corpi te la possiedi	martedì 26 settembre 2006 10 e 59
ad incontrar qualsiasi oggetto il raccoglitore mio fatto di rete tutto transusta d'esso	martedì 26 settembre 2006 9 e 07	di staglio a me gradito d'ipotecare il tempo fo cerca dei pezzi	martedì 26 settembre 2006 11 e 01
che di passar la pelle quanto gli manda l'ambiente d'intrinsecar sé stessa rete compiace	martedì 26 settembre 2006 9 e 09		

e sono qui
ancora allo staglio
che quanto
m'è già tutto presente

martedì 26 settembre 2006
11 e 03

che in fin dei conti
l'idee mie che porto
non so come si fanno
e se son io ad averle fatte

mercoledì 27 settembre 2006
8 e 04

ma poi
ad appoggiar fatto da intorno
cado
e cerco d'adatto

martedì 26 settembre 2006
11 e 04

di strutturate idee
il corpo mio transusta
e me
son qui

mercoledì 27 settembre 2006
8 e 07

pezzo che incontro
che dello staglio suo che innesca
sono all'ingresso

martedì 26 settembre 2006
11 e 09

l'idee fatte da chi
che dall'uno all'altro
l'ho solo viste passare

mercoledì 27 settembre 2006
8 e 09

padre nostro che sei d'immenso
d'essere me
dove m'ho messo

martedì 26 settembre 2006
11 e 13

il teatro mio del corpo
che dei scenare suoi
me
di mille volte
resto reciso

mercoledì 27 settembre 2006
8 e 11

scene che in corso
che a mantenersi al corso
d'organizzar dell'emozioni
per il rientro
fa guida dal lato

martedì 26 settembre 2006
19 e 42

d'intimità d'amorfo
sono affacciato
e poi
solo correnti

mercoledì 27 settembre 2006
8 e 13

di quanto sospeso
tabula rasa adesso
ad affrontar dell'orde
mi tiene impreparato

martedì 26 settembre 2006
20 e 35

d'orde i messia
che di quel tempo
dagl'occhi loro di spugna
di me con quanti
faccia d'allontanato

martedì 26 settembre 2006
20 e 43

che impreparato all'arte
tra quanti gl'artisti
di me
faccia ineletto

martedì 26 settembre 2006
20 e 45

ergermi a coltivare idee
che fino a qui
dei loro rumorar
so' stato sempre colto

mercoledì 27 settembre 2006
7 e 56

ad animar d'interpretare
e a divenir confuso al ruolo
d'esterno invertimento
m'appello io

mercoledì 27 settembre 2006
8 e 16



a interpretar d'animazione dentro a una parte d'interferir di relazione entro a tra loro	mercoledì 27 settembre 2006 8 e 19	che d'ogni volta il corpo mio d'essere qui d'idea che d'ologramma scorre d'adesso d'ambientazione cerca l'appoggio	mercoledì 27 settembre 2006 15 e 00
d'intelligenza strumentato a rimanere me so' il centro totale	mercoledì 27 settembre 2006 14 e 36	d'immaginar vista ch'è là il corpo mio d'essere qua cade da quanto là	mercoledì 27 settembre 2006 15 e 05
ma poi del mio teatro fatto del corpo ad inventar tabula rasa d'intelligenza mia di dote l'ho persa di vista	mercoledì 27 settembre 2006 14 e 38	il corpo mio d'idea transusta che di cercar l'appoggio suo d'originale a non trovarlo qui dove si trova da fermo senso a cadere vampa a riparare	mercoledì 27 settembre 2006 15 e 07
che d'ologrammi d'attesa solo di quelli della macchina mia fatta a teatro d'utilizzar creando ho perso destrezza	mercoledì 27 settembre 2006 14 e 40	quadri e scenari che a miscelar tra loro fanno il presente	giovedì 28 settembre 2006 10 e 32
il corpo mio sta ancora in questo intorno ma gl'argomenti sono di là che il corpo mio già transustato d'essi a ricercar l'appoggio fatto di là se pure è fermo qua a cader fa d'affermarsi	mercoledì 27 settembre 2006 14 e 54	di dentro la mia pelle so' i quadri intermedi che a ritrovarli in mezzo di quanto progresso m'aggiunge ad adesso	giovedì 28 settembre 2006 10 e 34
che sempre da un luogo all'altro a preceder d'idea di là transusta già e cade qua	mercoledì 27 settembre 2006 14 e 55	d'ologrammar da dentro il corpo mio tra me e il provenir da oltre la pelle mi staglia in mezzo	giovedì 28 settembre 2006 10 e 36
ma se ci fosse lei da qui di transitar fin là a rispecchiar d'ambientazione sua di dentro il suo spazio avrei continuità a supporto	mercoledì 27 settembre 2006 14 e 56	quadri intermedi che di trovarli in mezzo m'aggiunge la mia storia e quanto a ripigliar d'essa ritrovo di nostalgia d'estemporaneità e dell'opportunità m'inebria	giovedì 28 settembre 2006 10 e 40
che a riparar di quanto avvenia fino d'allora ad inventar l'ambiente suo di me dentro di chi fui d'inventare anche lei	mercoledì 27 settembre 2006 14 e 58	che della nostalgia fo intraprendenza e della promessa vado all'impresa	giovedì 28 settembre 2006 10 e 42

d'accompagnarmi a te degl'orizzonti
la nostalgia che in te si scaturisce
per te
dentro di te
segna i traguardi

giovedì 28 settembre 2006
10 e 45

che della nostalgia
d'inebriare
a visitar dei panorami
cerchi soltanto

giovedì 28 settembre 2006
10 e 47

ma quanto per me
è il ritrovar punto d'oriente
e di partir da lì
vado all'impresa

giovedì 28 settembre 2006
10 e 49

che tu
a rimanere lì
fai a trattenermi

giovedì 28 settembre 2006
10 e 51

il corpo mio d'intelligenza fatto
e quanto dei frutti
che a traversar campi con essa

giovedì 28 settembre 2006
11 e 13

il corpo mio e l'idee
e poi
a chi torna quanto l'agisco

giovedì 28 settembre 2006
11 e 15

l'idee ch'agisco
che il corpo mio s'adopra

giovedì 28 settembre 2006
11 e 17

ad operar del corpo mio fatto di mente
ad incontrar ch'incontro
a catturar per sé
chiama che faccio

giovedì 28 settembre 2006
11 e 25

d'intelligenza mia
faccio svenduta
che d'ottenere quanto gli costa
a lui
senza più me
servo m'accingo

giovedì 28 settembre 2006
11 e 27

i servigi capaci del mio corpo
sottraggo a me
che rendo a lui

giovedì 28 settembre 2006
11 e 31

che protesi a lui d'intelligenza
dei servigi
d'itinerar d'ottenimento a quanto gli serve
svende ad un altro

giovedì 28 settembre 2006
11 e 32

il corpo mio m'è intorno
che di stagliar l'idee
a me redige

giovedì 28 settembre 2006
11 e 40

e quando
d'idee stagliate
del corpo mio
faccio per altri

giovedì 28 settembre 2006
11 e 42

d'essere qui
di dentro il mio corpo
come concetto

giovedì 28 settembre 2006
12 e 43

ma poi
cos'è confinamento

giovedì 28 settembre 2006
12 e 45

confinato dentro un'idea

giovedì 28 settembre 2006
12 e 47

trattenuto da una emozione

giovedì 28 settembre 2006
12 e 48

che poi
so' l'emozioni a fare la gabbia

giovedì 28 settembre 2006
12 e 50

circoscritto d'emozioni
torno respinto
o vado d'attratto

giovedì 28 settembre 2006
12 e 52

il mondo mio d'adesso
se pur delle figure
tutto conosco
poi
delle salite e delle discese
so' ancora impreparato

giovedì 28 settembre 2006
12 e 54

commedie in pila
a strutturar traliccio

giovedì 28 settembre 2006
14 e 00



che me
ad animar d'ogni volta la parte
d'allestimento
sto a tessere il traliccio

giovedì 28 settembre 2006
14 e 02

che a decader sceneggiature in basso
corro a riparo
e a riannodar le messa in scena
la compagnia riindizio

giovedì 28 settembre 2006
14 e 04

ad intrecciar sceneggiature
faccio il traliccio

giovedì 28 settembre 2006
14 e 06

traliccio fatto di scene
che l'una nell'altra e dell'inverso
degli'ologrammi
tra loro
fanno d'appoggio

giovedì 28 settembre 2006
14 e 17

ad enunciar copioni
e delle scene che li sorregge

giovedì 28 settembre 2006
14 e 19

catastrofe annunciata
che dei tralicci in basso
a sostener fino ai terrazzi
fanno le falle

giovedì 28 settembre 2006
14 e 40

d'essere me
so' prima dei tralicci
ma poi
a intorno
mi so' aggrappato d'essi

giovedì 28 settembre 2006
14 e 49

la dimensione di scena
e delle grate al soffitto

giovedì 28 settembre 2006
14 e 52

il corpo mio
si veste da dentro
che a divenir qualcuno a intorno
si regge solo da intorno

giovedì 28 settembre 2006
14 e 54

dell'ologrammi miei di dentro
che a reggersi volume
fa solo da intorno

giovedì 28 settembre 2006
14 e 56

il corpo mio reticolato
si piange
e me
scambio piangente

giovedì 28 settembre 2006
14 e 57

che di pericolar di muto al territorio
ad innescar cadute una sull'altra
catastrofe m'avverte

giovedì 28 settembre 2006
15 e 01

il corpo mio fatto di bio
già solo d'idea
a transustar mimo che cade
d'autonomia ancestrale
a concretar
mima il reagire

giovedì 28 settembre 2006
15 e 08

e me qua dentro
d'affidamento al corpo mio che porta
a non curar più dell'idea
d'approssimar
scopro la fine

giovedì 28 settembre 2006
15 e 10

fronti d'umori e degli oracoli che incontro	giovedì 28 settembre 2006 15 e 11	ad incontrar ragionamento so' impreparato	sabato 30 settembre 2006 20 e 55
catastrofar fa d'atmosfera e quanto s'annuncia	giovedì 28 settembre 2006 15 e 15	che a disegnar ragionamento sempre mi faccio d'esilio	sabato 30 settembre 2006 20 e 57
per essere là di sequenziar le scene vo a frequentare	giovedì 28 settembre 2006 15 e 17	a ragionar sono le scene che poi qualcuno è fatto dalle scene	sabato 30 settembre 2006 21 e 04
che di mancar d'una di quelle catastrofa l'appresso	giovedì 28 settembre 2006 15 e 19	anche se poi colui è intorno a me di dentro la mia pelle al posto di me	sabato 30 settembre 2006 21 e 06
e di vertiginare a riparar quanto è scomparso posso o non posso	giovedì 28 settembre 2006 15 e 21	la scena e chi della scena	sabato 30 settembre 2006 21 e 13
catastrofi alla struttura mia fatta di scene che a interpretare i segni nel dopo lo prendo d'annuncio	giovedì 28 settembre 2006 15 e 25	d'ologrammata scena c'è sempre un chi che quella scena chiama	sabato 30 settembre 2006 21 e 34
imbambolato all'emozione	giovedì 28 settembre 2006 15 e 30	della mia pelle son le mie idee a farne mille	sabato 30 settembre 2006 22 e 55
le scene tue mentali d'allestimento e degli attori dell'uno e l'altro spegni la luce all'uno e vai nell'altro	sabato 30 settembre 2006 16 e 30	e a star d'unica pelle con lei senza l'idee della mia pelle fa una soltanto	sabato 30 settembre 2006 22 e 57
che a rotazione di frequentarli tutti ad aspettare te si fermino tranquilli	sabato 30 settembre 2006 16 e 32	la mente mia d'ologrammar disegna ciò ch'ho intorno e delle leve d'esso soltanto a manovrar resto a disporre	sabato 30 settembre 2006 22 e 59
che ai mille interpretare tuoi di scene pronte e degli attori della tua parte sia fatta la continuazione	sabato 30 settembre 2006 16 e 34		

padre nostro che sei d'immenso della mia mente resto all'inganno	sabato 30 settembre 2006 23 e 01	il mondo che m'è comparso intorno e delle sceneggiature sue incontrate	domenica 1 ottobre 2006 21 e 55
che d'ogni idea che concepisco di sé l'idea la sala sua controllo e solo di quella m'offre le leve	sabato 30 settembre 2006 23 e 03	che poi ad incontrar quante ne incontro a non partecipar d'esser qualcuno in quelle di paventar torna quel nulla	domenica 1 ottobre 2006 22 e 10
dell'ologramma come al cavallo sono al calesse ma poi c'è solo quello che mostra	domenica 1 ottobre 2006 16 e 23	e pelle alla pelle che d'illusione so' a prima di sempre	domenica 1 ottobre 2006 22 e 13
momenti prima del niente che repentino mi ritrovai la pelle senza più l'appoggio	domenica 1 ottobre 2006 19 e 20	passo incompleto che d'essere qui dentro il mio corpo ho perso l'inizio	domenica 1 ottobre 2006 22 e 19
che poi da allora di ritrovarmi senza il contatto non so concepire lo spazio d'oltre il confine	domenica 1 ottobre 2006 19 e 22	d'intelligenza propria il corpo mio di quanto si è avvenuto ha sempre tutto appuntato	domenica 1 ottobre 2006 22 e 23
non sono stati gl'occhi che senza più l'appoggio fiumi di buio mi fanno immerso al nulla	domenica 1 ottobre 2006 19 e 24	padre nostro che sei d'immenso e del corpo mio segretato	domenica 1 ottobre 2006 22 e 27
quando alla mia pelle scomparve l'unico universo	domenica 1 ottobre 2006 19 e 26	buzzico rampichino chi sta per terra acchiappa che della vita tutta incontrata se non mi fossi mosso sarei rimasto a terra	lunedì 2 ottobre 2006 8 e 28
che di trovar solo del freddo la dimensione perse il confine	domenica 1 ottobre 2006 19 e 28	ma che vuol dire a terra	lunedì 2 ottobre 2006 8 e 30
che poi ad inventar la pelle sua alla mia si ritornò il confine	domenica 1 ottobre 2006 19 e 30	luoghi d'allora fatti anche di loro	lunedì 2 ottobre 2006 8 e 32
		e sono qui che è qui che mi so' accorto	lunedì 2 ottobre 2006 8 e 34

luogo scomparso che quelli intorno me li trovai diversi	lunedì 2 ottobre 2006 8 e 36	di quel ch'avverto adesso e quanto d'allora non ho ancora risolto	lunedì 2 ottobre 2006 18 e 17
che a rimanere lì sempre di più a favorir delle figure di quel che a me di dentro da loro verso di me divenne assente	lunedì 2 ottobre 2006 8 e 38	la mente mia non è la mia che di trovarla sua del corpo da me l'ho presa a condivisa	lunedì 2 ottobre 2006 22 e 00
quando me li trovai lontani il corpo mio ancora non era il mio	lunedì 2 ottobre 2006 8 e 40	che poi a non capir condivisione di presunzione me la ridussi mia	lunedì 2 ottobre 2006 22 e 02
che a rimaner dentro quei luoghi il corpo mio a non esserne capace sarebbe divenuto sale	lunedì 2 ottobre 2006 8 e 42	ma il corpo mio di lei ha presa diretta che me soltanto d'ospitato debbo chiedere scusa	lunedì 2 ottobre 2006 22 e 04
il corpo mio era di loro che solo l'idee erano mie	lunedì 2 ottobre 2006 8 e 44	d'homo so' solo l'inquilino che di trovar quanto ho trovato d'attraversar scoprendo d'armonizzare ponti innovandi raggiungo gl'altri compagni	lunedì 2 ottobre 2006 22 e 06
me dentro del corpo che di accudirlo a me chiedeva solo dell'arte	lunedì 2 ottobre 2006 8 e 46	di quanto intorno adesso che di continuità avverto quello di allora	martedì 3 ottobre 2006 8 e 29
il corpo mio chiese di fame e il corpo mio da loro venne sfamato il corpo mio chiese di sete e il corpo mio e da loro fu dissetato d'attraversar la mente mia chiesi i colori ch'essi d'orgoglio e pieni d'attesa mi diedero i colori	lunedì 2 ottobre 2006 8 e 48	che lei a rimaner disparte come per me da sempre s'avverte gravezza	martedì 3 ottobre 2006 8 e 31
d'ologrammar di dentro il mio spazio le scene a supporto per me d'inteso erano fatte da loro	lunedì 2 ottobre 2006 9 e 00	a far comunità d'uscir verso il rientro sarebbe stato insieme	martedì 3 ottobre 2006 8 e 33

a rimaner tra loro di ragionar con loro di me negl'argomenti ho perso traccia		del panorama a me che di misura faccio co' adesso	mercoledì 4 ottobre 2006 7 e 37
	martedì 3 ottobre 2006 8 e 39		
che ad incontrare lei d'istituir nuovo contesto saremmo usciti da loro		che poi ad incontrar quando m'incontro a intorno so' accesi i paracarri	mercoledì 4 ottobre 2006 7 e 40
	martedì 3 ottobre 2006 8 e 50		
ma d'incontrar quante incontrate d'interpretar la vita nova fu millantar capacità a voi stesse		è sempre tutto aperto ma a limitar di frequentare i prati da dentro il mio spazio transenne e paracarri incontro	mercoledì 4 ottobre 2006 7 e 42
	martedì 3 ottobre 2006 8 e 52		
che subito dopo ad arricchir la collezione eravate state a pesca		ad allargar dei panorami intorno lo spazio mio di dentro d'ampio è fatto di quelli	mercoledì 4 ottobre 2006 7 e 44
	martedì 3 ottobre 2006 8 e 54		
esseri spenti vestiti da donna		d'essere al centro di tutto cado del pozzo	mercoledì 4 ottobre 2006 7 e 46
	martedì 3 ottobre 2006 19 e 35		
millantatori di capacità mai praticate		che fino a qui ad ingressar d'interpretando di scena e degli attori sorretto è il personaggio	mercoledì 4 ottobre 2006 7 e 48
	martedì 3 ottobre 2006 19 e 37		
un punto è il fondo del pozzo che d'essere me sono il centro di tutto		che me ad animar quanto a disegno mi so' affidato al coro	mercoledì 4 ottobre 2006 7 e 50
	martedì 3 ottobre 2006 20 e 44		
mille pozzi ho aperto che da ogni scena che vesto di calar tutti a del centro d'immenso da sempre uno soltanto esisto centro di tutto		ma d'esser senza tempo se pur faccio l'attore poi so ch'esso dissolve	mercoledì 4 ottobre 2006 7 e 52
	martedì 3 ottobre 2006 20 e 46		
di nostalgia scavato ad ogni scena che vesto trovo il mio pozzo		che d'inventare lei a sostener d'interpretare la feci attrice perenne	mercoledì 4 ottobre 2006 7 e 54
	martedì 3 ottobre 2006 20 e 57		
il mondo della mia presenza quando al risveglio		non m'è a precipitar colui che vesto ma di disgiunto d'esso son me luna nel pozzo	mercoledì 4 ottobre 2006 7 e 56
	mercoledì 4 ottobre 2006 7 e 35		

quando al risveglio del panorama mio che spazio è fatto del teatro mio di dentro ancora senza allestimenti	mercoledì 4 ottobre 2006 8 e 20	la condizione è persa che l'ho dimenticata	giovedì 5 ottobre 2006 13 e 54
che la misura mia d'attraversar lo spazio trovo totale	mercoledì 4 ottobre 2006 8 e 23	struttura mia d'ologrammare che di sottrarre una parte di divampare a intorno tutta dissolve	giovedì 5 ottobre 2006 13 e 56
ma poi ad incontrar d'allestimenti di galleggiar d'interpretare salgo d'anelli e fo la ciminiera	mercoledì 4 ottobre 2006 9 e 00	pezzo a struttura che chiave di volta di tutto il resto a valanga fa di dissolto	giovedì 5 ottobre 2006 13 e 58
che quando qua su a ritrovar della caduta scambio a nel pozzo	mercoledì 4 ottobre 2006 9 e 02	ponte di corda che quando nel mezzo strappo separa e cado per sempre	giovedì 5 ottobre 2006 14 e 06
ad appoggiar la pelle da dentro da fuori cerco equilibrio	giovedì 5 ottobre 2006 9 e 05	il volume mio del corpo che di cablato d'illuminar sé stesso a me rende ologrammi	giovedì 5 ottobre 2006 14 e 14
è di sforar dell'ologramma mio d'oltre la pelle che d'incontrare fuori cerco l'appoggio	giovedì 5 ottobre 2006 9 e 07	sonda a memoria che al corpo mio spinato dalla memoria d'ologrammare intorno a me dentro la pelle rigenera esperienze	giovedì 5 ottobre 2006 14 e 16
d'immaginato mio giustificato cerco da intorno	giovedì 5 ottobre 2006 9 e 08		
d'immaginar palestre alle mie mosse cerco l'attrezzi	giovedì 5 ottobre 2006 9 e 10	la saliva tua che mi prendo ch'espandi al corpo mio che non vedo	venerdì 6 ottobre 2006 21 e 58
scene a mancare che di precipitare il corpo mio s'illude	giovedì 5 ottobre 2006 13 e 50	il seme mio che ti lascio che il corpo mio voglio che tu prenda a continuar del tuo	venerdì 6 ottobre 2006 22 e 00
da dentro una scena cado in un'altra che degli appoggi perdo dissolti	giovedì 5 ottobre 2006 13 e 52	il corpo mio al tuo lascio d'aggiunto	venerdì 6 ottobre 2006 22 e 02

la saliva mia che ti prendi ch'avverti me d'espanso al corpo tuo che non vedi	venerdì 6 ottobre 2006 22 e 04	che di mirar dove i sostegni disegna sempre ponti già fatti	domenica 8 ottobre 2006 10 e 58
il seme mio che ti prendi che il corpo tuo vuoi che mi prenda	venerdì 6 ottobre 2006 22 e 06	memoria mia dimenticata e l'esser stato portato in braccio	domenica 8 ottobre 2006 11 e 00
il corpo tuo al mio lasci d'aggiunto	venerdì 6 ottobre 2006 22 e 08	che di contesto a sostener di me furono storie vive di loro	domenica 8 ottobre 2006 11 e 03
a liberarci ognuno del proprio corpo i corpi nostri restano a nessuno	venerdì 6 ottobre 2006 22 e 10	a mantener vivo il contesto la squadra vince che d'altrimenti dalla memoria mia dimenticata sono a caduta	domenica 8 ottobre 2006 11 e 05
il corpo mio mi sembra un altro che a rendersi da sé di me non tiene conto	sabato 7 ottobre 2006 19 e 53	a rimaner sopra nel mezzo che chi sorregge il ponte di qua e di là a tenere s'è perso	domenica 8 ottobre 2006 11 e 10
che poi d'offerirlo a te se tu lo prendi parlando a te l'aspetto a me	sabato 7 ottobre 2006 19 e 55	di raggiungermi là a cavalcioni d'una freccia	domenica 8 ottobre 2006 12 e 05
che quando d'allora il corpo mio fatto di homo a confrontar con quanti adulti non seppi più capire	sabato 7 ottobre 2006 23 e 12	che questa freccia è già parte di là	domenica 8 ottobre 2006 12 e 07
e mi trovai di lui l'attese che me divenni solo alla rimessa	sabato 7 ottobre 2006 23 e 14	per essere là fo pavimenti a me fino da qua	domenica 8 ottobre 2006 12 e 09
che me dei vettoriar che lui pretende m'avverto a lui servente e antagonista	sabato 7 ottobre 2006 23 e 14	che di cadere a guardar meglio torno dov'ero prima	domenica 8 ottobre 2006 16 e 43
le strade mie a seguire le traccia ancora lui	domenica 8 ottobre 2006 10 e 54	deserto antico che dei pensieri miei so' sconosciuto	domenica 8 ottobre 2006 17 e 49
	domenica 8 ottobre 2006 10 e 56		

che di trovar flussi già fatti se pur dell'esclusiva a me ad inventar voragini di nulla l'interpreta i sorgenti	domenica 8 ottobre 2006 17 e 54	quando d'allora ad incontrar quanti da altri venivano incontrati	domenica 8 ottobre 2006 22 e 18
della sorgente d'idee se pure le racconto ancora non so nulla	domenica 8 ottobre 2006 18 e 09	che poi quanto di mio non era d'incontrato	domenica 8 ottobre 2006 22 e 22
che a coniugar per me l'idee è altro che me nello mio spazio	domenica 8 ottobre 2006 18 e 11	che di scoprir quanto scoprivo volevo fosse incontrato	domenica 8 ottobre 2006 22 e 26
a ripartir da dove d'allora che d'incontrar quanti incontravo di nessuna commedia ero d'attore	domenica 8 ottobre 2006 20 e 33	che di commedia nova d'interprete da loro m'attesi d'essere incontrato	domenica 8 ottobre 2006 22 e 29
che di trovar sempre da zero ad incontrar delle commedie in corso di come adesso certo esistevano ma delle commedie ero nessuno	domenica 8 ottobre 2006 20 e 35	delle commedie in atto gl'interpreti correnti e gl'essere presenti	domenica 8 ottobre 2006 22 e 32
ma quanto d'allora ero nel giusto ma poi perché a non aver la parte a ritornare lì ebbi paura	domenica 8 ottobre 2006 20 e 37	padre nostro che sei d'immenso e dei trovar posto d'attore	domenica 8 ottobre 2006 22 e 36
ad incontrar quanti m'incontra che vuol dire interprete	domenica 8 ottobre 2006 22 e 10	a rapportar delle figure ma di rivolgimento è a te che sei lì dentro	lunedì 9 ottobre 2006 8 e 04
di quanto m'ho scoperto so' a conoscenza ma poi da chi m'incontra d'intendersi a commedia d'interprete di quella fa referenza	domenica 8 ottobre 2006 22 e 12	quanti coloro incontro che di cercar costume ognuno a interpretar s'aspetta interpretanti	lunedì 9 ottobre 2006 8 e 10
quando d'allora ad incontrare quanti altri incontrava	domenica 8 ottobre 2006 22 e 16	sedimentoio mio tutto disposto che al lieve d'indiziar a risonar di reti di futurar di coerenza ad essi fa la valanga	lunedì 9 ottobre 2006 15 e 08
		che a rumorare il corpo mio volume è fatto periglio che mille compiti avrei già dovuto aver svolto	lunedì 9 ottobre 2006 15 e 10
		sedimentoio e tutto quanto gl'è stato raccontato	martedì 10 ottobre 2006 10 e 24

reticolar di sedimento che poi a risonar luoghi di rete m'assisto agl'ologrammi	martedì 10 ottobre 2006 10 e 26	ad essere vivo nei racconti che da dentro non vedo la mia parte	mercoledì 11 ottobre 2006 0 e 00
me prima d'ologrammi che poi del corpo mio d'attivazione so' gl'ologrammi	martedì 10 ottobre 2006 10 e 28	me da dentro la vita che di fuori ci sono solo i racconti	mercoledì 11 ottobre 2006 0 e 02
d'ologrammato me che poi di dentro ogni ologramma	martedì 10 ottobre 2006 10 e 30	doppio contesto essere e il misurar nell'opinioni intorno	mercoledì 11 ottobre 2006 9 e 02
d'ologrammato me che discontinuità dell'ologrammi d'ampio fa la continuità	martedì 10 ottobre 2006 10 e 32	doppio contesto a dio e a misurar di quanto a lui quegl'altri intorno	mercoledì 11 ottobre 2006 9 e 04
d'ologrammato me d'ampio s'espande e interprete formato d'integrità alla scena divie' parte della scena	martedì 10 ottobre 2006 10 e 42	che dio ad inventare loro li fece capaci e me chiedo di me notizie a loro	mercoledì 11 ottobre 2006 9 e 13
voragini d'esistere che a divenir d'ologrammato me a guadagnar lo spazio della parte perdo d'immenso	martedì 10 ottobre 2006 11 e 36	furono loro che a riferire a me di dio a nome suo di millantar la conoscenza mi giunse l'espressione	mercoledì 11 ottobre 2006 9 e 16
d'ologrammato me son quanto d'esso vie' d'integrato	martedì 10 ottobre 2006 11 e 40	padre nostro che sei d'immenso della tua casa l'intesi confidenti	mercoledì 11 ottobre 2006 9 e 18
ologrammato me che appunto universale d'ogni ologramma fa d'integrato	martedì 10 ottobre 2006 11 e 50	la scoperta e l'invenzione	venerdì 13 ottobre 2006 8 e 18
a far l'opere d'arte poi che mi manca	martedì 10 ottobre 2006 22 e 59	di quanto ignoro e i ponti tibetani	venerdì 13 ottobre 2006 8 e 20
		a scoprir quanto m'ignoro e i ponti tibetani ai quanto	venerdì 13 ottobre 2006 8 e 22

ambis

ad inventar coniugazioni
fo ponti alla scoperta

venerdì 13 ottobre 2006
8 e 24

il corpo mio disposto
che di strizzar d'intelligenza sua
ad ambientar metafisicità
sono presente

sabato 14 ottobre 2006
4 e 15

ad infittir le maglie
ponti realizzo

venerdì 13 ottobre 2006
8 e 26

a ricercar la dimensione
ho sempre vagato

sabato 14 ottobre 2006
8 e 43

tratti d'ingegno
e i ponti alla scoperta

venerdì 13 ottobre 2006
8 e 28

che di trovar scene e personaggi intorno
di suggerir la dimensione
ero a godere

sabato 14 ottobre 2006
8 e 45

quadri ed incaglio
che poi
a non curar congiungimento
all'invenzione
resto isolato

venerdì 13 ottobre 2006
8 e 30

e di contar solo da fuori
mi so' inventato persino lei

sabato 14 ottobre 2006
8 e 47

quadri incontrati
che a incamminar dello scoprire
quando è invenzione
e quando è radici

venerdì 13 ottobre 2006
8 e 32

che il corpo mio sollecitato
di metafisico strizzava
e dell'ambiente mio della presenza
venivo accomodato

sabato 14 ottobre 2006
8 e 50

che d'inseguir dell'invenzioni
a scoprir
so' l'isole deserte

venerdì 13 ottobre 2006
8 e 46



nozione
se d'invenzione
non ho radici
e non vo oltre

venerdì 13 ottobre 2006
8 e 48

la dimensione mia di nuotatore
che a metafisica palestra
entro a presente

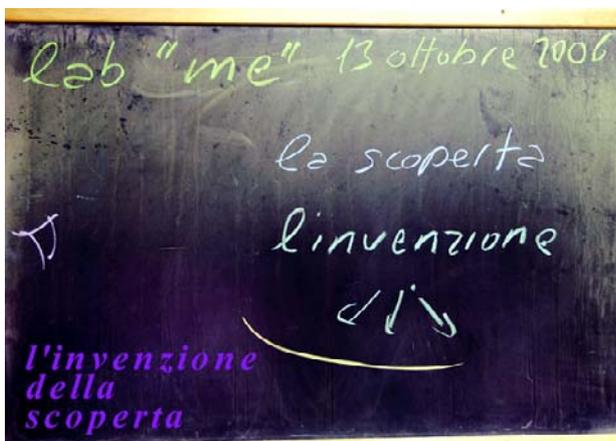
sabato 14 ottobre 2006
9 e 20

della presenza mia
soltanto quella

sabato 14 ottobre 2006
9 e 22

ma d'avvenir di circostanza
l'ho sempre saltata a intorno

sabato 14 ottobre 2006
9 e 24



venerdì 13 ottobre 2006

d'ologrammar di nella pelle
che metafisica palestra
la dimensione vie' che m'accoglie

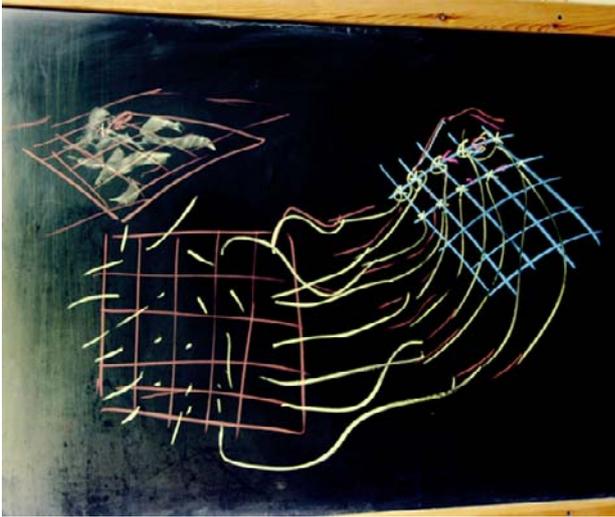
sabato 14 ottobre 2006
9 e 26

e tutto quanto
che ad innalzar palestra
d'ambientazione
da me
trovo esercizio

sabato 14 ottobre 2006
9 e 28

la dimensione mia d'esercitare
che metafisica invenzione
mi chiama a percezione

sabato 14 ottobre 2006
9 e 39



moto da intorno
e l'ologramma a me
che nasce di dentro la pelle

sabato 14 ottobre 2006
9 e 45

padre nostro che sei d'immenso
la dimensione a me
non è la rete del corpo
ma è l'ologrammar ch'essa mi mostra

sabato 14 ottobre 2006
9 e 50

d'accender dentro l'argomento
scene già in corso cerco

sabato 14 ottobre 2006
12 e 26

che d'immediato
ad attivar dinamica ologramma
dentro già compie

sabato 14 ottobre 2006
12 e 28

d'aver di dentro quanto già è moto
che a prendere la barca
a governar di vela
trovo fatto l'abbrivo

sabato 14 ottobre 2006
12 e 30

del repertorio a me
reso da intorno
che d'abitar di dentro la pelle
torna l'ambiente

sabato 14 ottobre 2006
16 e 21

ad elencar quanto da intorno
d'adesso
è là ad assisi

sabato 14 ottobre 2006
16 e 45

ad acquistar della tivu
che a quel negozio
trovo la scena

sabato 14 ottobre 2006
16 e 47

d'accender la tivu
e di scolar telecomando
ad incontrar documentario
di strada d'ologrammi
a me
torna il presente

sabato 14 ottobre 2006
16 e 49

e d' incontrar del videogioco
a ritrovar dell'ologrammi
torna viandanza

sabato 14 ottobre 2006
16 e 51

di metafisica viandanza
m'è fatta la presenza

sabato 14 ottobre 2006
16 e 53

d'autonomia di sceneggiare
ma poi
cos'è che mi periglia

domenica 15 ottobre 2006
14 e 55

che a sceneggiar fin qui
comunque
son sempre stati dati i problemi

domenica 15 ottobre 2006
14 e 57

d'esser presente
quando senza le scene

domenica 15 ottobre 2006
14 e 59

d'essere e me delle scene	domenica 15 ottobre 2006 15 e 01	a strutturar mimo adeguato che poi con quelli può esser risonare	lunedì 16 ottobre 2006 8 e 23
spazio del palco che di trovar d'abbrivo poi faccio a guidare	domenica 15 ottobre 2006 15 e 03	che poi a rimaner d'interpretare quando dell'alba guscio fatto di schema diviene maglia che dell'istanze mie sostituisce con le sue	lunedì 16 ottobre 2006 8 e 25
me dentro del palco ma senza scene d'abbrivo	domenica 15 ottobre 2006 15 e 05	scene che incontro e il declamar tralicci	lunedì 16 ottobre 2006 8 e 28
che di partir da fermo come si fa un abbrivo	domenica 15 ottobre 2006 15 e 07	memoria mia intelletta che lancio al posto di me	lunedì 16 ottobre 2006 8 e 30
scena che trovo e di chi al posto di me c'è disegnato dentro	domenica 15 ottobre 2006 18 e 51	reticolar prende l'avvio che schema già fatto fa reso il traliccio	lunedì 16 ottobre 2006 16 e 42 montecompatri
tra oggi e domani d'uscir dalla parrocchia che di saltar l'intero spazio so' a ritrovarmi dentro la scuola	domenica 15 ottobre 2006 18 e 55	tra dentro e fuori la pelle sono tralicci che poi solo quei ferri	lunedì 16 ottobre 2006 16 e 44
ad incontrare quanti della misura e quanti d'amorfo	domenica 15 ottobre 2006 22 e 40	che a strutturar di piccole mosse frantumi di sfere da me son cupole cave	lunedì 16 ottobre 2006 16 e 46 montecompatri
della presenza mia senza domande	domenica 15 ottobre 2006 22 e 46	sequenze incoerenti che d'isole di volta in volta sono a comparsa	martedì 17 ottobre 2006 9 e 05
della presenza se ad esser la risposta alle domande	domenica 15 ottobre 2006 22 e 48	a comparir tra quanti che poi del repertorio sono i ricorsi	martedì 17 ottobre 2006 9 e 07
la scuola e il passi ad essa	domenica 15 ottobre 2006 22 e 50		
luoghi d'incontro e quanto solo d'archivio a parlare	domenica 15 ottobre 2006 23 e 05		

ad incontrare te
che poi
ti incontro

martedì 17 ottobre 2006
9 e 09

e del volume mio con te
di consistenza
torno

martedì 17 ottobre 2006
9 e 11

i volumi miei che dico
so' fatti d'ologrammi

martedì 17 ottobre 2006
9 e 16

che di preparazione al moto
il corpo mio
s'accresce a consistenza

martedì 17 ottobre 2006
9 e 18

del provenir
son giunto adesso
e dello proiettar di quanto aspetta
attendo d'esso

giovedì 19 ottobre 2006
10 e 27

e c'eri tu
che al comparir di quanto appresso
a continuar con te
sembra esso possa

giovedì 19 ottobre 2006
10 e 29

che a rimanere qui
con tutto quanto aperto
sono sbrigliato

giovedì 19 ottobre 2006
10 e 31

del nodo fatto dal centro
d'itinerari
son senza traccia

giovedì 19 ottobre 2006
10 e 45

del moto di dentro del corpo
a divenir d'abbrivo
è fatta la traccia

giovedì 19 ottobre 2006
10 e 47



capir le tracce
e di quanto resta comunque intorno

giovedì 19 ottobre 2006
10 e 49

zero di tutto
che poi
da qui
è tutto dovunque

giovedì 19 ottobre 2006
11 e 09





a risonar di ridisegno
camminamento nasce
e sono in esso

giovedì 19 ottobre 2006
11 e 41

e sono qui
con questo corpo a mezzo

giovedì 19 ottobre 2006
22 e 10

e il corpo questo
è fatto di qui

giovedì 19 ottobre 2006
22 e 12

me
ed il corpo diverso da me

giovedì 19 ottobre 2006
22 e 15

il teatro mio fatto del corpo
che a non aver d'allestimento in corso
è quando manco d'abbrivo

venerdì 20 ottobre 2006
21 e 10

lo spazio mio d'immaginare
è bianco

venerdì 20 ottobre 2006
21 e 13

e torno a volume concreto
fatto del corpo

venerdì 20 ottobre 2006
21 e 18

la vita autonoma del corpo
e lo spazio a me disposto d'intelletto

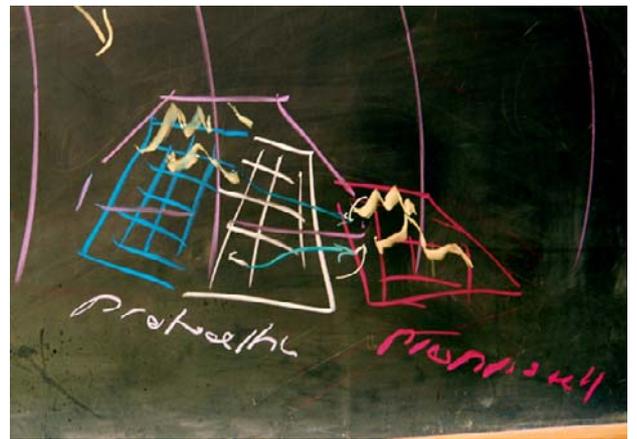
venerdì 20 ottobre 2006
21 e 20

ad incontrar la vita dell'uomo
l'uomo è somnesso

venerdì 20 ottobre 2006
21 e 35



sabato 21 ottobre 2006



la scena mia
che di crear pezzi a presenza
l'ambiente a me
torna e disegna

sabato 21 ottobre 2006
8 e 56

a partire da me
so' senza dettato
a partir dalla scena
essa mi detta

sabato 21 ottobre 2006
9 e 39

luogo dell'arte
che a far d'ambientazione
a suggerir di risonare
per me
d'animazione
fa strada larga d'operare

sabato 21 ottobre 2006
9 e 46

luogo a servizio che a far d'ambientazione a suggerir di risonare per me d'animazione fa strada corta e stretta d'operare	sabato 21 ottobre 2006 9 e 48	l'armonia nella mia pelle e a me diviene culla	sabato 21 ottobre 2006 13 e 29
luoghi dei ruoli e il capitar della figura d'animare	sabato 21 ottobre 2006 9 e 50	stato di dentro ed i rumori	sabato 21 ottobre 2006 13 e 33
l'ambientazione e chi v'è d'indicato	sabato 21 ottobre 2006 10 e 06	dell'armonia di dentro che a nostalgia c'è solo quella	sabato 21 ottobre 2006 13 e 35
luoghi diversi e d'essere chi da dentro ognuno d'essi	sabato 21 ottobre 2006 10 e 23	teatri intorno e il ritrovar le scene dentro	sabato 21 ottobre 2006 13 e 46
a visitar l'ambienti e cosa mi giunge	sabato 21 ottobre 2006 10 e 25	niente di tutto questo è mio che per affermare mio chissà come da me ch'esisto d'attraversar fantasmi debbo accentrar d'esistere	lunedì 23 ottobre 2006 22 e 01
l'entrar dentro le scene e delle docce di dentro	sabato 21 ottobre 2006 10 e 30	sotto d'oltre di qua là dove perderei la vista	lunedì 23 ottobre 2006 22 e 03
che da una scena all'altra doccia è diversa	sabato 21 ottobre 2006 10 e 32	paura di perdere quello che ho	lunedì 23 ottobre 2006 22 e 05
doccia fatta d'ambiente e degli abbrivi	sabato 21 ottobre 2006 11 e 19	strutture fatte fin qui e mi ci reggo fino a tutto intorno	lunedì 23 ottobre 2006 22 e 07
che da una scena all'altra fo doccia costante e degli abbrivi sempre	sabato 21 ottobre 2006 11 e 22	concepire e gl'alfabeti	lunedì 23 ottobre 2006 22 e 09
a garantir le docce fatte d'ambienti e di quanto ci si svolge dentro	sabato 21 ottobre 2006 12 e 11	figure e gl'originali sono intorno	lunedì 23 ottobre 2006 22 e 11
anime sole che tutti gl'altri so' di costituir l'ambienti	sabato 21 ottobre 2006 12 e 13	volumi e gl'originali divengono dentro	lunedì 23 ottobre 2006 22 e 13
		me e gl'originali fatti del volume del mio corpo	lunedì 23 ottobre 2006 22 e 15

il mio volume fisico dentro e intorno la mia pelle
 il mio volume metafisico dal volume fisico dentro la mia pelle

lunedì 23 ottobre 2006
 22 e 17

me
 nel modo d'avvertire il volume metafisico dal mio corpo

lunedì 23 ottobre 2006
 22 e 19

essere
 di prima durante e dopo della forma

lunedì 23 ottobre 2006
 22 e 44

da essere
 che a concepir trovo la forma

lunedì 23 ottobre 2006
 22 e 46

ma quando è forma
 ci son solo ologrammi

lunedì 23 ottobre 2006
 22 e 46

equilibrista tra le forme
 d'uno spazio metafisico costante

lunedì 23 ottobre 2006
 22 e 58

a penetrar presente
 torno me stesso

lunedì 23 ottobre 2006
 23 e 06



me ed il concerto metafisico
 di dentro la mia pelle

martedì 24 ottobre 2006
 0 e 26

da dentro un concerto
 a dentro un altro concerto

martedì 24 ottobre 2006
 8 e 18

e adesso sto qua
 e come sono arrivato qua
 orbite e traiettorie
 e adesso sono qua

martedì 24 ottobre 2006
 21 e 31

ma qua
 che ci sto a fare

martedì 24 ottobre 2006
 21 e 33

parlo con te
 e per un po'
 son qua

martedì 24 ottobre 2006
 21 e 35

ma da dove sono partito
 e per dove
 e perché

martedì 24 ottobre 2006
 21 e 35

son qua
 ma dov'è qua

martedì 24 ottobre 2006
 21 e 37

padre nostro che sei d'immenso
 e non lo chiedo più neanche a te

martedì 24 ottobre 2006
 21 e 39

un'astronave ch'oramai percorro e ripercorro
 ma in quale parte dello spazio
 e poi
 che cos'è questo spazio

martedì 24 ottobre 2006
 21 e 58

una fitta rete di punti fino alla pelle
 colori che cambiano
 carbone da intorno

martedì 24 ottobre 2006
 22 e 06

siamo sulla terra
 mi dissero
 ma la terra
 dov'è
 e che ci sto a fare in un'astronave sulla terra

martedì 24 ottobre 2006
 22 e 08

un sogno molestato da sé stesso
che da sempre m'immerge

martedì 24 ottobre 2006
22 e 10



sabato 28 ottobre 2006

economia di homo
quando mi giunge
scambio di uomo

sabato 28 ottobre 2006
9 e 15

me e la disposizione dei precedenti eventi di dentro e da
fuori la pelle

sabato 28 ottobre 2006
9 e 24

servito costantemente di interni
prossimi fino a lontani
fatti da qui
dentro la pelle

sabato 28 ottobre 2006
11 e 40

me
qui dentro questa mia pelle
ed il creatore di interni
anche lui
qui dentro la mia pelle

sabato 28 ottobre 2006
11 e 42

le scene mie a far da intorno
ma poi
ad esserci dentro

sabato 28 ottobre 2006
12 e 09

imbracato alla scena
ma qual'è l'imbraco

sabato 28 ottobre 2006
12 e 11

delle piogge
e degli eventi dentro la pelle

sabato 28 ottobre 2006
18 e 12

a prendere le parti del volume mio di dentro la pelle

sabato 28 ottobre 2006
18 e 15

quand'è ch'è conoscenza
e quando no

sabato 28 ottobre 2006
21 e 09

che a divenir del moto
di ricader diretto
fa l'ologramma

sabato 28 ottobre 2006
21 e 11

quando l'ologramma è fatto all'ologrammi

sabato 28 ottobre 2006
21 e 13

il luogo dell'ologramma all'ologrammi

sabato 28 ottobre 2006
21 e 15

d'immaginar di quanto è immaginato

sabato 28 ottobre 2006
21 e 17

luoghi diversi
di squilibrati al campo
e di squilibrati a me
che so' vedetta

sabato 28 ottobre 2006
21 e 54

vita purezza
e impresa

domenica 29 ottobre 2006
7 e 45
frascati

me
e degli strati intorno a me
fino alla pelle

domenica 29 ottobre 2006
13 e 48

che tra uno strato e l'altro
d'autonomia
so' del comporre abbrivi

domenica 29 ottobre 2006
13 e 50

a scendere le scale abbrivo per abbrivo scopro quello che non voglio	domenica 29 ottobre 2006 15 e 34	e ancora adesso a preveder dell'incontrar coloro della presenza mia sarei di nuovo sollevato	domenica 29 ottobre 2006 18 e 55
vita dell'homo e d'esservi salito in corsa	domenica 29 ottobre 2006 16 e 27	ad applicar destrezze progetti privi di me della mia vita fanno l'incetta	domenica 29 ottobre 2006 19 e 18
vita primordia è la sua corsa	domenica 29 ottobre 2006 16 e 31	ad applicar della mia mente le destrezze non è peccato se di trovar dell'esistenza mia sempre è presenza	domenica 29 ottobre 2006 19 e 36
che i potenziali suoi d'azione a me di metafisica impressione fa panorama	domenica 29 ottobre 2006 16 e 34	ma quando allora d'andare a scuola di me non fu richiesta la presenza	domenica 29 ottobre 2006 19 e 41
la chiamavano famiglia la chiamavano parrocchia la chiamavano scuola lo chiamavano lavoro e me m'avvisai d'essere qui in mezzo	domenica 29 ottobre 2006 17 e 41	e d'incontrar mille d'ambienti d'entrar quando là in mezzo anche d'ognuno d'intelligenza era richiesta ma non di chi	domenica 29 ottobre 2006 19 e 43
insiemi già fatti ed essere tra questi	domenica 29 ottobre 2006 17 e 43	domani e quella classe e del pensare mio senza di me	domenica 29 ottobre 2006 20 e 21
a rinunciar d'essere esposto presi a vestirmi d'uno di quelli	domenica 29 ottobre 2006 18 e 05	che quando d'allora bastava ch'essi a suggerir la conoscenza si fossero rivolti a me	domenica 29 ottobre 2006 20 e 24
da me della pelle a me d'intelletto	domenica 29 ottobre 2006 18 e 11	ma poi perché mi feci assente	domenica 29 ottobre 2006 20 e 54
il corpo mio primordio d'intelligenza fatto e d'intelletto feci prestato	domenica 29 ottobre 2006 18 e 49	che proprio da me di ragionar d'idee dentr'intelletto a coniugar parti soltanto conclusi me d'essere assente	domenica 29 ottobre 2006 20 e 56
che di passar per dentro di loro a me venisse la risposta	domenica 29 ottobre 2006 18 e 51		

recuperar le mie presenze che a quegli ambienti a ragionar delle risposte sarebbe stato anche da me	domenica 29 ottobre 2006 21 e 29	eppure so' da qua dentro ed è diverso da là	lunedì 30 ottobre 2006 22 e 35
il silenzio ed il rumore	lunedì 30 ottobre 2006 8 e 17	il corpo mio non è mai stato mio ch'esso s'è fatto da sé e me ho solo assistito	
del gran silenzio e il provenir di prima degli orecchi	lunedì 30 ottobre 2006 8 e 18		martedì 31 ottobre 2006 8 e 17
rumori dal silenzio e sono senza oriente	lunedì 30 ottobre 2006 8 e 20	che d'intelletto è il varco mio ma poi non l'ho nemmeno presidiato	martedì 31 ottobre 2006 8 e 19
il corpo mio disoccupato e me che non so giustificarlo	lunedì 30 ottobre 2006 8 e 22	guercio m'avverto solo emozioni	mercoledì 1 novembre 2006 9 e 30
il tempo mio fanciullo che a rimaner da qui a far pace con essi sarebbe stato sempre senza impegno	lunedì 30 ottobre 2006 14 e 53	che poi a ricondurre e ad evitare trovo il progetto già'vviato	mercoledì 1 novembre 2006 9 e 32
adesso e allora ad avvertire quando ancora non c'è la pelle	lunedì 30 ottobre 2006 22 e 21	scena progetto intorno a me m'è tutto già' dispiegato	mercoledì 1 novembre 2006 9 e 34
che a rendermi i volumi tra dentro e fuori la pelle non c'è diverso	lunedì 30 ottobre 2006 22 e 23	che delle mosse senza di me di dromo d'autonomia scivolerebbe via	mercoledì 1 novembre 2006 9 e 36
lo spazio a me giunge diretto	lunedì 30 ottobre 2006 22 e 28	ma di chi è il progetto e chi è all'azione	mercoledì 1 novembre 2006 9 e 38
che di privatizzar quanto di dentro la pelle di trasparenza d'essa non m'appartiene	lunedì 30 ottobre 2006 22 e 30	assisto a tutto e a me ch'è riservato	mercoledì 1 novembre 2006 9 e 40
il corpo a me di sola dotazione e non di posseduto	lunedì 30 ottobre 2006 22 e 33	il corpo mio dromista che della mente è fatto tutt'uno	mercoledì 1 novembre 2006 9 e 42

che me so' solo ospitato	mercoledì 1 novembre 2006 9 e 44	le storie nelle quali m'incontro	giovedì 2 novembre 2006 14 e 02
d'homo è fatta l'emozione che della mente sua concerta a interferir l'ambienti fatti a memoria di visceralità le sinfonie risona	mercoledì 1 novembre 2006 10 e 28	di che so' fatte le storie che mi ritrovo corrermi dentro	giovedì 2 novembre 2006 14 e 04
che me d'esservi in mezzo a non tener riferimento mio d'altro assoluto e senza remi resto silenzio	mercoledì 1 novembre 2006 10 e 32	qualcuno della storia come divengo qualcuno della storia	giovedì 2 novembre 2006 14 e 06
padre nostro che sei d'immenso di certo le cose non sono per essere così	mercoledì 1 novembre 2006 10 e 34	monte di scene e a interpretarle tutte	giovedì 2 novembre 2006 14 e 08
della mente dell'homo tutti gl'appunti che me non so di come estrarli	mercoledì 1 novembre 2006 13 e 04	me d'isolato che quanto ad eseguire s'addensa a sola via d'uscita	giovedì 2 novembre 2006 14 e 10
son qui che al palco ancora solo m'assisto	mercoledì 1 novembre 2006 13 e 07	copioni che conosco e il capitarci stretto	giovedì 2 novembre 2006 14 e 12
che storie e copioni e macchine di scena di comparire e scomparire sembra si faccian tutto da sé	mercoledì 1 novembre 2006 13 e 09	davanti a me una storia che d'essere del luogo so' prigioniero d'essa	giovedì 2 novembre 2006 14 e 14
d'homo è il progetto che a risonar dell'intelletto suo senza di me d'andare è completamente capace da sé	mercoledì 1 novembre 2006 13 e 41	il luogo del silenzio ma poi d'indirizzarmi ad altro soffro di sdegno	giovedì 2 novembre 2006 14 e 16
e me di semovenza sua e dell'idee che lo conduce dovrei avere una parte	mercoledì 1 novembre 2006 13 e 44	intorno a me fuori di qui a rimanere là incontro il deserto	giovedì 2 novembre 2006 14 e 18
		a rimanere qui che poi qui non c'è	giovedì 2 novembre 2006 14 e 20
		la scena mia alle mole che di restare lì anche quando ero lontano	giovedì 2 novembre 2006 14 e 30

ma lei con me
da me
cosa voleva

giovedì 2 novembre 2006
14 e 32

che poi
anche quest'altre
a star con me dentro la vita
da me
cos'è che vuole

giovedì 2 novembre 2006
14 e 34

ma quelle là
perché soffriva
che d'essere sé d'interloquire
che le mancava

giovedì 2 novembre 2006
14 e 36

e perché continuano ad aver paura

giovedì 2 novembre 2006
14 e 38

paura ancestrale
e distrazione

giovedì 2 novembre 2006
21 e 04

il tempo da qui
e degli interpretar d'ambienti

giovedì 2 novembre 2006
21 e 06

millantatrici d'accoglienza
che d'accoglimento dato
si scoprono sperdute

giovedì 2 novembre 2006
21 e 09

stupide donnette
che d'essere uomo dentro
v'avete fatto tradimento

giovedì 2 novembre 2006
21 e 53

che poi
ad incontrar chi vi rispetta uomo
ancor di più paura
dentro vi nasce

giovedì 2 novembre 2006
21 e 57

una donna
ma che cos'è una donna

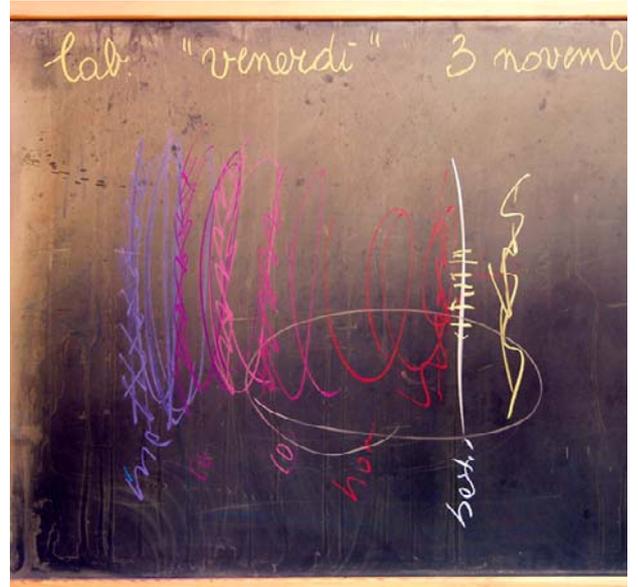
giovedì 2 novembre 2006
22 e 21

che poi
è solamente un uomo spaventato
alla spasmodica ricerca di un cavalier servente
che abbia bisogno di lei

giovedì 2 novembre 2006
22 e 27

ad evitar di rimanere uomo
chiesi a una donna
d'essere accarezzato me
prima che uomo

venerdì 3 novembre 2006
8 e 04



a risonare in alto
l'idee complesse
che quanto del resto in basso
va già da solo

venerdì 3 novembre 2006
23 e 44

strati di mente
fino alla pelle
e me
come intervengo

venerdì 3 novembre 2006
23 e 47

lo risonar di strato
d'autonomia
fa contribuito a tutto

venerdì 3 novembre 2006
23 e 49

ma poi
la scena
a me
come circonda
e solo di quella

venerdì 3 novembre 2006
23 e 51

lo scivolar verso la pelle
e poi il ritorno
che d'impotenza mia creduta
a me
fa il dramma

venerdì 3 novembre 2006
23 e 52

e sono qui
dentro il volume mio di dentro la pelle

sabato 4 novembre 2006
16 e 34

che certo ognuno
d'esistere è là
dentro il volume suo di dentro la sua pelle

sabato 4 novembre 2006
16 e 36

qui dentro alla pelle
sempre so' stato

sabato 4 novembre 2006
17 e 30

d'anima e corpo
in casa ed in parrocchia
ognuno era fatto

sabato 4 novembre 2006
19 e 42

ma poi
ad incontrar ch'incontro
l'anima non conta

sabato 4 novembre 2006
19 e 44

che quando d'allora
tra quanti d'allora
d'intesa di uomo
tra tutti
s'era alla vita

sabato 4 novembre 2006
20 e 02

di come fossi fatto
che d'essere uomo
e la scena ch'appresi

sabato 4 novembre 2006
21 e 32

ad osservare loro tra loro
quando scoprii
che d'anime nei corpo
di validità
facevano diverse

sabato 4 novembre 2006
21 e 55

ad incontrare te
della tua vita
così come la svolgi
cosa ci faccio

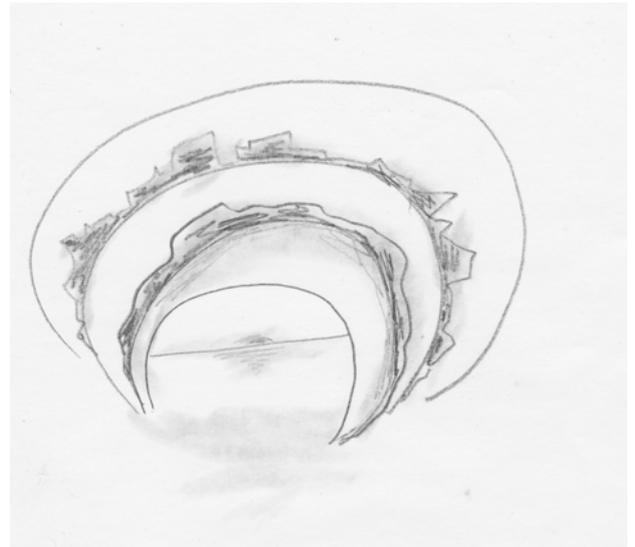
domenica 5 novembre 2006
10 e 58

a rinunciar della presenza a sempre
di te
son solo piccoli lampi

domenica 5 novembre 2006
11 e 00

che poi
di solo quelli
a organizzar le scene
sei sempre d'attesa

domenica 5 novembre 2006
11 e 02



da me
e quanto t'aspettavi

domenica 5 novembre 2006
12 e 31

che quando con me
non ti facessi più pensare

domenica 5 novembre 2006
12 e 32

d'angoscia sempre
che quando da sola
la mente tua
di quanto c'è dentro
a disegnare te dentro le scene
soggetto infatuato
solo t'angoscia

domenica 5 novembre 2006
12 e 37

che di cercar la pelle adatta
ad accostare d'essa
solo del corpo
e senza la memoria
finalmente
a divenir qualcuno
non sei più di perseguita

domenica 5 novembre 2006
12 e 42

che stupido lo scegli e d'essere uomo senza l'impegno	domenica 5 novembre 2006 12 e 44	intelletto e dettature che d'aver fatto solo un'idea la scena d'essa è interpretata	domenica 5 novembre 2006 19 e 53
motivazioni proprie d'ognuno che di trovar d'oblio intelletto almeno così non c'è d'impegno a recitar qualcuno al posto di sé	domenica 5 novembre 2006 16 e 09	quando l'intelletto rende dettati	domenica 5 novembre 2006 19 e 55
l'impegno mio dall'intelletto di quanti chi a interpretare a restar con loro	domenica 5 novembre 2006 17 e 12	d'uscir dall'intelletto che quasi tutto quando d'allora a non saper d'averlo di sole dicerie l'ho fatto di riempito	domenica 5 novembre 2006 21 e 00
d'interpretare a intorno e vuoto dentro	domenica 5 novembre 2006 17 e 14	supporto mio alla vita che d'incontrar quanto m'incontro propone i suoi tappeti	domenica 5 novembre 2006 21 e 05
vita bloccata che a riparar disegni miei nell'intelletto la vita mia disposta ancora non l'ho frequentata	domenica 5 novembre 2006 17 e 50	un intelletto farcito di dicerie a guardia di che incontro	domenica 5 novembre 2006 21 e 27
vita diretta e senza testimoni	domenica 5 novembre 2006 17 e 52	che d'incontrar qualsiasi cosa già completata dentro una storia me la fa impiantata	domenica 5 novembre 2006 21 e 29
le convinzioni d'intelletto	domenica 5 novembre 2006 17 e 54	scene imputate che a interferir tra loro fa pure l'emozioni	domenica 5 novembre 2006 22 e 42
ad appoggiar l'idee alla mente che furono solo quelle	domenica 5 novembre 2006 18 e 08	che di tante dicerie a interpretar del mio ne ho fatto base della vita	domenica 5 novembre 2006 23 e 02
l'idee da sole	domenica 5 novembre 2006 19 e 08	che finalmente posso la domanda che d'osservar dall'ignoranza d'originale me e di mio a nuova conoscenza la scrizione faccio	domenica 5 novembre 2006 23 e 20
spazio d'intelletto di sole dicerie	domenica 5 novembre 2006 19 e 10		
l'idee da sole torna dettati	domenica 5 novembre 2006 19 e 12	non sono quanto fin qui mi sono disegnato	domenica 5 novembre 2006 23 e 20
			lunedì 6 novembre 2006 8 e 16

falso disegno d'essere che nella mente mia ad appuntar quando d'allora ad incontrar quanti già c'era	lunedì 6 novembre 2006 8 e 18	quando m'accorsi che sarei stato da solo	lunedì 6 novembre 2006 14 e 14
che a quanto m'accadeva cercai da loro cosa si fosse	lunedì 6 novembre 2006 8 e 20	che senza segni di me vidi da intorno	lunedì 6 novembre 2006 14 e 16
i moti da dentro d'avvenendo e lo configurar d'allocationi	lunedì 6 novembre 2006 8 e 26	la responsabilità di trovarmi da me alla vita	lunedì 6 novembre 2006 14 e 18
d'interpretar che fosse da loro presi a copiare	lunedì 6 novembre 2006 8 e 35	ebbi paura che quanto a provenire credetti di far parte di loro	lunedì 6 novembre 2006 23 e 09
quando un'idea diviene servizio	lunedì 6 novembre 2006 13 e 20	spiaccicato all'idee che a torna' fora de disegna' ogni vorta fa l'unica scena	martedì 7 novembre 2006 9 e 06
quando un'idea diviene accogliente	lunedì 6 novembre 2006 13 e 22	che d'imbecillità so' perso come quando d'allora	martedì 7 novembre 2006 9 e 11
luogo segreto che di sperar di procurare poi di dentro sempre da salvo	lunedì 6 novembre 2006 13 e 40	che di partir d'essere non m'ho ancora avviato	martedì 7 novembre 2006 9 e 13
là tra noi ch'era certezza	lunedì 6 novembre 2006 13 e 41	di tutto l'universo mi son svegliato ma di quanti incontrati mi son fatto sempre secondo	martedì 7 novembre 2006 14 e 55
che senza di quel luogo ad incontrar coloro sarei stato barbone	lunedì 6 novembre 2006 13 e 43	delle speranze mie d'un tempo quando ad inventar la mia presenza ad incontrar le storie in corso di non trovar niente in dispensa dentro il mio spazio fui d'inventare il buio	martedì 7 novembre 2006 19 e 26
tra noi riconoscenti che tutti gl'altri solo quando nelle sortite	lunedì 6 novembre 2006 13 e 48	dentro le storie di volta in volta a non saper condurmi a danza	martedì 7 novembre 2006 19 e 30
che d'esser senza una parte per me non c'era la scena	lunedì 6 novembre 2006 13 e 50		

che il corpo mio senza supporto dentro allocato me feci non destinato	martedì 7 novembre 2006 19 e 32	lupi creduti che di lasciar tutti coloro d'antri soltanto e abbandonati sarei stato protetto	mercoledì 8 novembre 2006 8 e 07
me davanti ad intorno ed il supporto al mimo seppur non mi contengo il mimo	martedì 7 novembre 2006 19 e 34	che a chiudere le imposte a tutto intorno da dentro la fossa senza le scale sarei vissuto morto	mercoledì 8 novembre 2006 8 e 08
ad incontrare te di te dentro di te non trovo	martedì 7 novembre 2006 21 e 12	hanno lasciato tutti il nido ma con loro non sono migrato	mercoledì 8 novembre 2006 8 e 09
che ad incontrare me da me aspetti te	martedì 7 novembre 2006 21 e 14	che il nido mio d'inizio ora di solitudine è senza chi fu d'animatori	mercoledì 8 novembre 2006 8 e 11
il rumore dentro che della sorgente non avverto la presenza	mercoledì 8 novembre 2006 7 e 53	di quanti d'allora che di trovar nido di vita so' tutti andati via	mercoledì 8 novembre 2006 8 e 13
chiara parzialità che della sola visceralità fai a disegnar ritratto	mercoledì 8 novembre 2006 7 e 55	nido bagnato che mufte d'oscuro sulle pareti senza i colori so' d'ospitato ancora	mercoledì 8 novembre 2006 8 e 15
davanti a me nulla s'appare e di chi s'urla al lupo d'essere me so' che ci sono stato ma non ricordo il dove	mercoledì 8 novembre 2006 7 e 58	nessuno adesso di quanti d'allora ad animar colori facea costante il nido	mercoledì 8 novembre 2006 8 e 30
di quanto intorno ad incontrare chi sorge la scena che d'esser me quando d'allora torno al confino	mercoledì 8 novembre 2006 8 e 00	tutto ingrigito che so' tant'anni che se ne sono andati	mercoledì 8 novembre 2006 8 e 32
ad esportare me non so' riuscito che quanto d'allora mostri fatti di lupo m'era d'attesa	mercoledì 8 novembre 2006 8 e 02	da dentro di lei e da dentro di lui al progetto originale d'intorno era tenuto	mercoledì 8 novembre 2006 8 e 35